



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Contrasto nuove povertà e rete delle emergenze sociali

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato Programma europeo AMIF – Call AMIF-2018-AG-INTE - "TRANSNATIONAL ACTIONS FOR INTEGRATION OF THIRD-COUNTRY NATIONALS IN THE EU MEMBER STATES AND SUPPORTING LEGAL MIGRATION" - Priority 1 - Local and regional networks for the integration of third-country nationals

Premessa

Il ruolo degli enti locali e regionali nel processo di integrazione è cruciale in quanto la maggior parte delle misure di integrazione sono attuate a livello locale. Di fronte a diverse sfide (mancanza di esperienza e conoscenza sul campo, mancanza di risorse umane e finanziarie, ambiente non favorevole all'integrazione dei migranti), affrontando al contempo richieste dirette per assicurare il benessere sociale ed economico degli immigrati, il sostegno dell'UE può rivelarsi essenziale per aiutare i governi locali ad affrontare la sfida dell'integrazione e contribuire alla costruzione di società inclusive e coese.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) è stato pubblicato il bando per il 2018 per progetti nel campo dell'integrazione di cittadini di Paesi terzi. Il bando intende finanziare progetti transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi

Priorità 2. Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi

Priorità 3. Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta

Priorità 4. Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati

Priorità 5. Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione

L'Amministrazione Comunale intende partecipare alla Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. I progetti riferiti a tale Priorità devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno tre diversi enti ammissibili stabiliti in almeno due diversi Stati UE (tranne la Danimarca, unico Paese UE che non partecipa al Fondo).

Con il presente Avviso si intende dunque realizzare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione: Bando AMIF 2018 – AG – Inte – Progetti Transnazionali per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi.

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente al Servizio Politiche di Integrazione e nuove Cittadinanze, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso AMIF 2018 – AG – Inte – Progetti Transnazionali per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Art. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO E FINALITA'

Il Comune di Napoli intende presentare un progetto nell'ambito della **Call AMIF-2018-AG-INTE**, con scadenza fissata al 31 gennaio 2019, afferente al Programma europeo **Programma europeo AMIF – "TRANSNATIONAL ACTIONS FOR INTEGRATION OF**

THIRD-COUNTRY NATIONALS IN THE EU MEMBER STATES AND SUPPORTING LEGAL MIGRATION”, creato dalla Commissione europea espressamente per finanziare proposte progettuali innovative, organiche e sistemiche atte a contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori nell’UE e all’attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, di protezione sussidiaria e di protezione temporanea, nonché della politica comune in materia di immigrazione.

In particolare, gli obiettivi specifici del Fondo sono:

- a) sviluppare e rafforzare il Sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- b) sostenere la migrazione legale verso l'UE in funzione del fabbisogno economico e sociale degli Stati membri, preservando allo stesso tempo l’integrità dei sistemi nazionali di immigrazione, e promuovere l’effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi;
- c) promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri che contribuiscano a contrastare l’immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere duraturo del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei Paesi di origine e di transito;
- d) migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione operativa.

Il Fondo **Asilo, migrazione e integrazione (2014-2020)** – istituito con Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio - subentra a tre dei quattro Fondi che costituivano il programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" che è stato in vigore nel periodo 2007-2013, ossia il [Fondo europeo per i rifugiati](#), il [Fondo europeo per i rimpatri](#) e il [Fondo europeo per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi](#).

La Commissione Europea, attraverso la **Call AMIF-2018-AG-INTE – “TRANSNATIONAL ACTIONS FOR INTEGRATION OF THIRD-COUNTRY NATIONALS IN THE EU MEMBER STATES AND SUPPORTING LEGAL MIGRATION”**, intende finanziare progetti innovativi a livello europeo, di alta qualità, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei principali stakeholder, orientati ai risultati e alla trasferibilità. Il bando completo è consultabile all’indirizzo://<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/amif/topics/amif-2018-ag-inte-1.html>

Con una dotazione complessiva di oltre 16 milioni di euro, il bando intende finanziare **progetti transnazionali** riguardanti le seguenti priorità. Ciascun progetto deve focalizzarsi su una sola 1 priorità:

- Priorità 1. Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi **(budget: 6.000.000 euro)**
- Priorità 2. Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi **(budget: 6.000.000 euro)**
- Priorità 3. Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta **(budget: 2.500.000 euro)**
- Priorità 4. Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati **(budget: 1.200.000 euro)**
- Priorità 5: Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione **(budget: 500.000 euro)**

Il bando è rivolto ad enti pubblici (tra cui autorità locali, servizi pubblici per l’impiego, servizi per la gioventù, istituti di istruzione) e ad enti non-profit stabiliti in uno degli Stati UE

(escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché ad organizzazioni internazionali.

I progetti riferiti alle **priorità 1 e 2** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno tre diversi enti ammissibili stabiliti in almeno due diversi Stati UE**. Per i progetti relativi alle **priorità 3, 4 e 5** si richiede, invece, che la partnership sia costituita da **almeno due diversi enti ammissibili di due diversi Stati UE**. Per la priorità 5, almeno uno dei due enti deve essere un'organizzazione della diaspora.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 1.000.000 e € 2.000.000 **per i progetti relativi alla** priorità 1
- € 750.000 e € 1.000.000 **per i progetti relativi alla** priorità 2
- € 250.000 e € 400.000 **per i progetti relativi alla** priorità 3
- € 250.000 e € 600.000 **per i progetti relativi alla** priorità 4
- € 250.000 e € 500.000 **per i progetti relativi alla** priorità 5

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 36 mesi (priorità 1 e 2) o di 24 mesi (priorità 3, 4 e 5).

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **31 gennaio 2019, ore 17.00** (ora di Bruxelles).

In particolare, il Comune di Napoli intende presentare una proposta progettuale sulla linea tematica "Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi" volta alla co-costruzione di un ***Piano d'Azione in tema di integrazione dei cittadini di paesi terzi***.

Considerata la natura del bando e l'opportunità in esso prevista di procedere alla selezione di entità, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni che possano assumere un ruolo attivo nell'attuazione del piano, si reputa strategico promuovere il presente avviso al fine di individuare i partner tecnici progettuali, che parteciperanno alla fase preparatoria della proposta, alla definizione della strategia e degli strumenti di implementazione nonché, in caso di valutazione positiva del progetto da parte della Commissione europea, alla realizzazione delle attività.

Il comune di Napoli intende presentare, per il bando in oggetto, un progetto integrato che preveda una richiesta complessiva di cofinanziamento di circa 1.500.000,00 €. La quota di cofinanziamento copre fino al 90% dei costi ammissibili del progetto (i dettagli sono riportati nel sito della call AMIF).

La partecipazione alla fase di definizione della strategia di implementazione, articolata in almeno 3 incontri, non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti aderenti. In caso di approvazione del progetto è prevista la sottoscrizione di un accordo di partenariato

Il presente bando ha come finalità:

- la costituzione di una partnership per la definizione della strategia di implementazione di un Piano d'Azione ***in tema di integrazione dei cittadini di paesi terzi*** e la realizzazione di una proposta di attuazione innovativa all'interno del bando europeo **AMIF – Call AMIF-2018-AG-INTE - "TRANSNATIONAL ACTIONS FOR INTEGRATION OF THIRD-COUNTRY NATIONALS IN THE EU MEMBER STATES AND SUPPORTING LEGAL MIGRATION" - Priority 1 - Local and regional networks for the integration of third-country nationals**, con scadenza il 31 gennaio 2019;
- la raccolta di proposte che vadano a migliorare e dettagliare le stesse azioni del ***Piano d'Azione in tema di integrazione dei cittadini di paesi terzi*** (Allegato A).

Art. 2 – IDEA PROGETTUALE ED OBIETTIVI

Nella piccola città di Camalò, nella regione veneta dell'Italia nord-orientale, con una popolazione di circa 2.000 abitanti, Antonio Calò e sua moglie Nicoletta, nel 2015, decisero di ospitare sei migranti africani ed avviare un percorso alternativo di integrazione socio-

lavorativa. L'esperienza unica si è trasformata in un workshop e un modello di hosting che quest'anno ha ottenuto il premio "Cittadino europeo dell'anno". Questo modello è chiamato "6 + 6x6", vale a dire 6 migranti per 5.000 residenti e così via, 6 volte, perché il gruppo di professionisti che sono stati assunti per seguire il gruppo – un'équipe multidisciplinare composta da personale medico-sanitario, psicoterapeuti, sociologici, assistenti sociali, docenti di lingua italiana L2 e operatori dell'accoglienza ed esperti di politiche attive del lavoro - è in grado di servire un totale di sei gruppi di 6 migranti ciascuno. Un siffatto modello, sostenibile, trasferibile ed efficace. risulta economicamente e socialmente conveniente.

La proposta progettuale mira pertanto alla co-costruzione di una rete europea di città in grado di attuare la sperimentazione avviata dal modello "6 + 6x6" e adottarla quale "metodologia alternativa strutturata e sinergica" per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini di origine straniera, migranti, rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, verificarne

Gli obiettivi specifici sono così articolati:

- discutere e adattare l'attuale modello "6 + 6x6" (WP2) ai diversi quadri europei (almeno 3 diversi paesi UE) e ad un diverso "responsabile/coordinatore" (non solo singole famiglie, ma associazioni, cooperative o altri soggetti impegnati in progetti volti all'integrazione dei migranti);
- predisporre e applicare una metodologia di valutazione strutturata (WP3.1) in grado di monitorare e valutare i risultati dell'applicazione del modello "6 + 6x6" in diversi territori dell'UE (a titolo meramente esemplificativo, si elencano alcuni item di riferimento: rapporto costo-efficacia per tutte le parti interessate, impatto sociale sui beneficiari, hosting comunità), al fine di rafforzare la replicabilità e la sostenibilità future dell'intervento proposto;
- attivare una governance multi-livello ed una sperimentazione multi-stakeholder in almeno 3 diversi Paesi dell'UE nelle Città coinvolte (WP3.2);
- Nel caso in cui la sperimentazione produca effetti positivi, contribuire alla costruzione di un network di città in grado di promuovere e adottare il modello "6 + 6x6" (WP4), attraverso un'ampia azione di sensibilizzazione e advocacy;
- promuovere la sperimentazione di soluzioni alternative e innovative in termini di integrazione, anche attraverso diversi canali di informazione (WP5) e strumenti di comunicazione efficaci (narrazione digitale/virtuale, casi reali, testimonianze, schemi contro-narrativi, performance artistiche e culturali, ecc ...);

Art. 3 – AMBITI DI INTERVENTO ED ATTIVITA'

Le manifestazioni di interesse dovranno riguardare i seguenti ambiti di intervento e attività:

1. supporto al coordinamento delle attività progettuali (tecnico, finanziario, gestionale, informatico, etc.) ed alla comunicazione delle attività progettuali;
2. miglioramento, approfondimento in dettaglio ed implementazione di uno o più set di azioni relative a ciascuno dei 5 Obiettivi del Piano:

- discutere e adattare l'attuale modello "6 + 6x6" (WP2) ai diversi quadri europei (almeno 3 diversi paesi UE) e ad un diverso "responsabile/coordinatore" (non solo singole famiglie, ma associazioni, cooperative o altri soggetti impegnati in progetti volti all'integrazione dei migranti);
- predisporre e applicare una metodologia di valutazione strutturata (WP3.1) in grado di monitorare e valutare i risultati dell'applicazione del modello "6 + 6x6" in diversi territori dell'UE (a titolo meramente esemplificativo, si elencano alcuni item di riferimento: rapporto costo-efficacia per tutte le parti interessate, impatto sociale sui beneficiari, hosting comunità), al fine di rafforzare la replicabilità e la sostenibilità future dell'intervento proposto;
- attivare una governance multi-livello ed una sperimentazione multi-stakeholder in almeno 3 diversi Paesi dell'UE nelle Città coinvolte (WP3.2);
- Nel caso in cui la sperimentazione produca effetti positivi, contribuire alla costruzione di un network di città in grado di promuovere e adottare il modello "6 + 6x6" (WP4), attraverso un'ampia azione di sensibilizzazione e advocacy;

- promuovere la sperimentazione di soluzioni alternative e innovative in termini di integrazione, anche attraverso diversi canali di informazione (WP5) e strumenti di comunicazione efficaci (narrazione digitale/virtuale, casi reali, testimonianze, schemi contro-narrativi, performance artistiche e culturali, ecc ...).

I percorsi di definizione della strategia di implementazione degli obiettivi saranno articolati come segue:

- I. Co-progettazione in dettaglio delle azioni, finalizzata alla loro implementazione, mediante individuazione delle risorse disponibili e da reperire, dei costi, degli indicatori di risultato, degli outcome/output attesi e dei percorsi da attivare rispetto all'idea iniziale per rendere maggiormente innovativo il processo;
- II. Costituzione di gruppi misti pubblico-civico-privato per lo sviluppo dei gruppi di azioni afferenti i diversi obiettivi come indicati al punto precedente;
- III. elaborazione di una proposta condivisa, avallata dall'intera partnership, a conferma dell'interesse a sostenere il progetto;
- IV. restituzione e verifica partecipata della proposta progettuale che sarà candidata al bando AMIF.

Le attività di cui ai punti da I a IV saranno sviluppate in almeno 3 incontri secondo il seguente programma:

- a) presentazione del Piano d'Azione in tema di integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- b) confronto partecipato con i soggetti selezionati e gli altri eventuali stakeholder territoriali/europei;
- c) costituzione di gruppi di lavoro per l'avvio della fase di definizione della strategia di implementazione dei singoli obiettivi e relative azioni;
- d) verifica e sintesi dei risultati dei gruppi di lavoro;
- e) validazione dei partner di progetto;
- f) restituzione e verifica partecipata della proposta progettuale che sarà candidata al bando AMIF.

Si ribadisce che la partecipazione alle attività, ai fini della presentazione del progetto alla call AMIF, non prevede nella fase di redazione del progetto condiviso alcun compenso economico.

Art. 4 – SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono concorrere al presente Avviso gli enti stabiliti in uno Stato membro che partecipa all'AMIF (questo non si applica a organizzazioni internazionali) con le caratteristiche di seguito indicate:

1. enti pubblici (comprese le autorità locali, i servizi pubblici per l'impiego, i servizi per i giovani e istituti di istruzione);
2. enti che lavorano senza fini e scopo di lucro;
3. organizzazioni internazionali, che possono essere stabilite al di fuori degli Stati membri dell'UE che partecipano all'AMIF.

Non è consentita, in tale fase, la partecipare alla manifestazione di interesse nella forma del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

Requisiti di carattere generale:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- che in caso di ammissione della proposta progettuale a finanziamento si tenga conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo; attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: € 2.500,00 per ogni violazione. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione.
- di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice.

Requisiti di carattere tecnico

- esperienza dell'ente di almeno 18 mesi maturata nell'ultimo triennio 2016 – 2018 svolte per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi) in una o più attività di intervento di cui all'art. 1 del presente Avviso;

Art. 5 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire mediante pec, **entro e non oltre il 13 gennaio 2019**, al Comune di Napoli – Servizio Contrasto delle nuove povertà indirizzo emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it recante nell'oggetto la dicitura "Manifestazione di interesse Call AMIF-2018-AG-INTE".

Non saranno ammesse alla procedura di valutazione le domande ricevute con altro mezzo e/o oltre la scadenza del 13 gennaio 2019

Alla pec dovrà essere allegata la seguente documentazione in file pdf firmati digitalmente dal legale rappresentante:

1. Domanda di partecipazione,

che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata - pena l'esclusione - il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e posta elettronica certificata).

2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare:

- l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme

di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;g)ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

"Patto d'Integrità"

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere**

obbligatoriamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla pec, a pena di esclusione.

3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico

- Dichiarazioni circa l'esperienza resa in una o più attività di intervento di cui all'art. 1 del presente Avviso di almeno 18 mesi maturata nell'ultimo triennio 2016 – 2018, svolte per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi), con specifica indicazione della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato;

4. Proposta progettuale riferita al tema oggetto della proposta per la call AMIF e all'area di riferimento suddetta, e che evidenzino modalità di intervento suggerite, legate alle necessità del progetto da redigere utilizzando come paragrafi dell'elaborato i punti contenuti nella Griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo dell'Avviso Pubblico.

Art. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

| | CRITERI DI VALUTAZIONE | Punti |
|---|---|---------------|
| A | Ampiezza e rilevanza dell'esperienza di progettazione e realizzazione di soluzioni efficaci e innovative nei settori indicati nell'art. 3 | 15 |
| B | Conoscenza delle dinamiche e delle specificità del contesto cittadino e dello specifico territorio di riferimento in relazione agli ambiti oggetto del servizio | 15 |
| C | Qualità complessiva dell'idea progettuale in riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione, qualità delle azioni proposte in riferimento al contesto di riferimento e loro complementarità con il progetto complessivo. | 35 |
| D | Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti | 10 |
| E | Proposte aggiuntive e innovative (<i>da finanziare mediante la quota di co-finanziamento</i>) | 25 |
| | Punteggio Totale | Max 100 punti |

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito delle proposte presentate e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

| Valutazione discrezionale - Griglia | | |
|--|---|------------|
| Non valutabile | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti | 0 |
| Inadeguata | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti | 0,2 |
| Mediocre | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati. | 0,4 |
| Sufficiente | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati. | 0,6 |
| Discreto | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste | 0,7 |
| Buono | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste | 0,8 |
| Ottimo | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza. | 0,9 |

| | | |
|-------------------|---|------------|
| Eccellente | Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza. | 1,0 |
|-------------------|---|------------|

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 50.

Art. 7 MODALITA' DI SELEZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL PARTENARIATO

In relazione alle istanze pervenute, si provvederà a stilare una graduatoria selezionando **massimo 3 soggetti** le cui proposte progettuali si collocheranno prime per punteggio ottenuto.

Art. 8 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti selezionati, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- a) attivazione gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, tenendo conto di quanto richiesto dalla Call for Proposals Document AMIF 2018 – AG – Inte;
- b) elaborazione della proposta progettuale condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione;
- c) sottoscrizione del verbale di approvazione della proposta progettuale da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro
- d) sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti gli enti componenti il gruppo di lavoro e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione alla Call di cui sopra;
- e) trasmissione della proposta progettuale a cura esclusiva del Servizio Contrasto delle Nuove povertà e rete delle emergenze, secondo le modalità della Call for Proposals Document AMIF 2018 – AG – Inte.

ART. 9 – INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: *emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it*, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle proposte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione.

ART. 10 – NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.